MINISTERO DELLE FINANZE.

CONTO SPECIALE N. 22.

AZIENDA DEL CONTABILE DEL PORTAFOGLIO DELLO STATO PER L'ESERCIZIO 1927-28.

La gestione dell'Azienda del portafoglio, definita dagli articoli 532 a 544 del Regolamento di contabilità generale dello Stato, consiste essenzialmente nel procurare i fondi in divisa estera necessari alle varie amministrazioni statali e nell'eseguire, in tale divisa, i pagamenti per conto di queste ultime.

La provvista delle divise vien fatta generalmente mediante acquisti al mercato dei cambi o mediante cessioni da parte delle Amministrazioni statali dei loro crediti all'estero, e, più raramente, mediante aperture di credito, fatte al Tesoro da Banche corrispondenti.

Gli importi in lire necessari al pagamento delle divise vengono prelevati dalla Tesoreria centrale in conto corrente mediante ordini di portafoglio. Il debito del contabile verso la Tesoreria, viene di poi estinto accreditando l'importo dei mandati emessi dai Ministeri a favore del Contabile per rimborso dei pagamenti fatti all'estero.

Pertanto le passività dell'Azienda, consistenti nei debiti verso la Tesoreria e verso i corrispondenti od altri cessionari di divise, devono eguagliare le attività dell'Azienda stessa consistenti nei fondi in via o in deposito presso le varie Banche all'estero o nel Regno, nei crediti verso i cessionari di divisa non ancora consegnata, negli effetti in portafoglio e in crediti verso le varie Amministrazioni statali per pagamenti da rimborsare.

L'eventuale differenza fra l'attivo ed il passivo costituisce utile o perdita di portafoglio.

Ciò premesso, si trascrive il seguente prospetto relativo alla situazione del portafoglio al 1° luglio 1927, ai movimenti avvenuti durante l'esercizio 1927-28 in aumento e in diminuzione delle varie voci, e la situazione risultante al 30 giugno 1928, chiusasi con un utile di lire 27,019,975.

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Veggasi conto di dare ed avere del tesoriere centrale per il debito verso il medesimo da parte del contabile del portafoglio in lire 912,768,630.66.

Segue CONTO SPECIALE

Portafoglio dello Stato.

Numero d'ordine	Numero del conto riassuntivo del Giornale Mastro	ATTIVO	Situazione al 1° luglio 1927 (Dare)	MOVIMENTO DELL'ESERCIZIO 1927-28 Aumenti (Dare)	MOVIMENTO DELL'ESERCIZIO 1927-28 Diminuzioni (Avere)	Situazione al 30 giugno 1928 (Avere a saldo)
		Portafoglio:				
1	2	*a*) titoli di Debito pubblico consolidato 5 %, rendita 3.50 % - Buoni del Tesoro e titoli vari	185,527,829. 31	632,141,148. 16	804,179,968. 62	13,489,008. 85
		b) titoli esteri	6,806,057. 92	3,276,540. 65	3,276,691. 08	6,805,907. 49
		c) buoni postali fruttiferi in dollari e sterline	..	122,822. 94	122,822. 94	..
		d) Divise estere in via	2,404,208. 87	40,164,856. 68	39,917,767. 44	2,651,298. 11
		e) effetti all'incasso su piazze interne	..	46,184,410. 17	40,442,615. 35	5,741,794. 82
2	3	Corrispondenti:				
		Conti correnti attivi - Saldi - Debitori	1,514,788,514. 98	6,076,016,627. 53	7,262,209,551. 69	328,595,590. 82
3	3	Cassa autonoma di ammortamento debiti guerra:				
		Controvalore della divisa estera presso Banche varie .	..	223,124,167. 05	148,524,382. 40	74,599,784. 65
4	12	Crediti in conto della stabilizzazione della lira	..	19,905,019,384. 77	18,739,662,874. 04	1,165,356,510. 73
5	7-8	Ministeri per pagamenti anticipati dal Contabile del Portafoglio:				
		a) operazioni finanziarie e di Tesoreria	69,635,653. 07	1,205,403,212. 28	961,139,643. 40	313,899,221. 95
		b) Pagamenti all'estero per conto di Ministeri vari . .	1,108,376,579. 29	854,234,077. 03	1,415,556,137. 75	547,054,518. 57
6	4	Debitori diversi:				
		a) controvalore della divisa ceduta a garanzia di riporti passivi	125,000,000 —	374,229,295. 70	499,229,295. 70	..
		b) titoli in deposito	..	9,247,700 —	..	9,247,700 —
		c) per crediti in lire per garanzie di cambio	..	5,795,641,770. 53	609,987,420. 12	5,185,654,350. 41
		d) per crediti in lire per prestazioni reciproche	354,723,420 —	..	40,229,400 —	314,494,020 —
		e) per interessi scaduti e non ancora riscossi	..	18,674,118. 43	7,402,932. 50	11,271,185. 93
7	4	Depositi di Titoli a custodia	..	72,263,600 —	72,263,600 —	..
			3,367,262,263. 44	35,255,743,731. 92	30,644,235,103. 03	7,978,770,892. 33
		Totale delle somme del Giornale Mastro 57, 957, 524, 178. 97.	38,623,005,995. 36		38,623,005,995. 36	

N. 22

—

SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1928.

Numero d'ordine	Numero del conto riassuntivo del Giornale Mastro	PASSIVO	Situazione al 1° luglio 1927 (Avere)	MOVIMENTO DELL'ESERCIZIO 1927-28		Situazione al 30 giugno 1928 (Dare a saldo)
				Aumenti (Avere)	Diminuzioni (Dare)	
		Tesoreria centrale:				
1	1	ordini di Portafoglio e quietanze di Tesoreria	1,249,663,421. 41	2,073,553,571. 20	2,410,448,361. 95	912,768,630. 66
		Agenti del Tesoro:				
2	5	per acquisti divise e titoli	..	1,584,747,140. 64	1,584,747,140. 64	..
3	3	Corrispondenti:				
		conti correnti passivi saldi creditori	1,508,622,917. 35	5,147,563,306. 19	5,249,484,371. 10	1,406,701,852. 44
4	3	Cassa autonoma di ammortamento debiti guerra:				
		controvalore di divisa in deposito presso Banche estere.	..	169,674,784. 65	95,075,000 —	74,599,784. 65
5	6	Ministeri:				
		divise estere cedute al Portafoglio da rimborsare . . .	129,252,504. 68	310,073,545. 55	396,783,265. 88	42,542,784. 35
6	11	Creditori diversi:				
		a) per riporti passivi presso Banche diverse	125,000,000 —	375,000,000 —	500,000,000 —	..
		b) per titoli di deposito	..	9,247,700 —	..	9,247,700 —
		c) per prestazioni reciproche controvalore divisa estera dovuta a Enti vari	354,723,420 —	..	40,229,400 —	314,494,020—
		d) per garanzie di cambio controvalore divisa estera dovuta a Comuni e Società varie	..	5,795,641,770. 53	609,987,420. 12	5,185,654,350. 41
7	10	Creditori per effetto all'incasso su piazze interne	..	46,184,410 17	40,442,615. 35	5,741,794. 82
8	10	Depositanti di titoli a custodia	..	72,263,600 —	72,263,600 —	..
9	9	Utili dell'esercizio 1927-28 a pareggio	..	383,306,091. 24	356,286,116. 24	27,019,975 —
			3,367,262,263. 44	15,967,255,920. 17	11,355,747,291. 28	7,978,770,892. 33
			19,334,518,183. 61		19,334,518,183. 61	

MINISTERO DELLE FINANZE.

CONTO SPECIALE N. 23.

Regia Zecca dello Stato.

Con Regio decreto 28 giugno 1892, n. 330, la fabbricazione delle monete e le altre operazioni che prima si compievano nelle diverse zecche del Regno, vennero concentrate in un unico stabilimento nella Capitale del Regno.

L'attività industriale svolta dalla Regia Zecca durante l'esercizio finanziario 1927-28, è stata quanto mai intensiva e tale da essere posta in particolare rilievo, poichè confrontata con quella dell'esercizio immediatamente precedente, risulta pressochè raddoppiata.

Infatti, mentre nell'esercizio 1926-27 l'attivo delle lavorazioni d'Istituto e di quelle extra-monetazione è stato di complessive . . . . . L. 417,063,917.54

nell'esercizio 1927-28 la cifra relativa si è elevata a . . . . . L. 749,099,358.34

Durante questo esercizio finanziario la Regia Zecca ha fabbricato monete nazionali per un valore di . . . . . L. 729,488,470.—

così suddivise:

Oro	L.	5,400.—
Argento	»	719,780,000.—
Nichelio	»	6,513,170.—
Bronzo	»	3,189,900.—

Per tale massa ingente di valori è occorso il seguente quantitativo di tondelli:

Oro	Kg.	1,742.—
Argento	»	693,219,241.—
Nichelio	»	42,269,716.—
Bronzo	»	182,584,104.—
Totale . . .	Kg.	918,074,803.—

Inoltre sono state coniate per conto della Banca nazionale d'Albania: monete di oro e di nichelio puro, realizzando un utile di lire 20,062.10 pur praticando, com'è noto, dei prezzi di favore.

I lavori meccanici, d'incisione ed altro hanno dato un introito di lire 512,153.24 che in confronto a quello dell'esercizio finanziario 1926-27 costituisce una diminuzione di lire 138,316.31.

Le medaglie vendute hanno dato un provento di complessive lire 121,472.02 con una diminuzione, in confronto dell'esercizio precedente, di lire 32,112 21.

Al riguardo della rarefazione nella richiesta delle medaglie, si riterrebbe opportuno rendere obbligatorio alle Amministrazioni dello Stato, agli Enti parastatali ed a tutti quegli altri comunque sovvenzionati dallo Stato di rivolgersi esclusivamente alla Regia Zecca per quanto si riferisce all'industria medaglistica.

Segue CONTO SPECIALE N. 23

Per tale modo la Zecca, oltre a conservare la tradizione che le compete nella stampatura della medaglia d'arte, in considerazione dei perfezionati mezzi tecnici di cui dispone, avrebbe modo di riprendere, anche in questa lavorazione, nella quale si è specializzata, la sua maggiore attività a carattere industriale.

Pur tenendo conto della entità della lavorazione di monete di argento, le spese per il personale sono state contenute entro limiti relativamente ristretti, superando cioè di poco più della metà quelle dell'esercizio precedente, per quanto riguarda i funzionari tecnici, amministrativi e di controllo, e rimanendo pressochè invariata per quanto riflette le mercedi e competenze accessorie liquidate agli operai.

L'utile netto d'esercizio è stato pertanto di. . . . . L. 1,501.152.28

suddiviso come appresso:

Per vantaggio commerciale	L. 49,247.26	
Per vantaggio industriale.	» 1,451,905.02	
	L.	1,501,152.28

Tale utile è risultato inferiore a quello dell'esercizio precedente che ammontò a lire 2,482,996.24.

Però la diminuzione è in gran parte soltanto apparente ed è dovuta al fatto che nell'attivo sotto la voce « Valore industriale dato alle lavorazioni » alle lettere *a*) e *b*) si sono attribuiti alla produzione dei tondelli di argento i costi unitari di lire 11 e 12 al chilogrammo mentre nell'esercizio precedente eransi invece conteggiati in lire 12 e 14 rispettivamente.

Queste variazioni nei costi sono state introdotte per meglio avviare il bilancio ad un vero bilancio industriale adeguando i prezzi di costo in Zecca ai prezzi corrisposti dallo Stato all'industria privata.

Devesi inoltre osservare che in questo esercizio sono anche diminuiti i proventi extramonetazione e segnatamente quelle delle medaglie per la concorrenza fatta alla Zecca dalla industria privata locale.

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Bilancio dell'Entrata, capitolo n. 124.

Bilancio della Spesa del Ministero delle finanze, capitoli numeri 93, 94, 95, 164 (parte) e 165 (parte) come dal prospetto che segue.

Conto patrimoniale:

Conto generale *C*-16			L. 9,844,698.15	(Vedi prospetto n. 2)
» » *E*-53-9	L. 2,527,578.98			
» » *F*- 9	» 959,639.91		» 3,487,218.89	(Vedi prospetto n. 1)

ATTIVO.

Valore delle materie prime al 30 giugno 1928 (acquisti fatti con le spese di esercizio)			399,658.45
Valore dei beni patrimoniali esistenti al 30 giugno 1928			3,487,218.89
Tondelli di argento ricevuti dalla Società metallurgica italiana di Brescia per la battitura delle nuove monete da L. 10 e 5 peso Kg. 538,173.171 a prezzi diversi il Kg. per la trasformazione			10,394,157.08
Emissioni nell'esercizio (a valore nominale):			
Monete Nazionali:			
Oro da lire 100		L. 3,000. »	
Oro da lire 50		» 1,500. »	
Oro da lire 20	(peso in lega Kg. 1,742.340)	» 600. »	
Oro da lire 10		» 300. »	
			5,400. »
Argento da lire 20		L. 119,830,000. »	
Argento da lire 10	(peso in lega Kg. 693,219.241)	» 278,975,000. »	
Argento da lire 5		» 320,975,000. »	
			719,780,000. »
Nichelio puro da lire 2		L. 3,263,000. »	
Nichelio puro da lire 1		» 3,250,100. »	
Nichelio puro da lire 0.50	(peso in lega Kg. 42,269.716)	» 50. »	
Nichelio puro da lire 0.20		» 20. »	
			6,513,170. »
Bronzo nuovo tipo da centesimi 10		L. 2,257,600. »	
Bronzo nuovo tipo da centesimi 5	(peso in lega Kg. 182,584.104)	» 932,300. »	
			3,189,900. »
Proventi extra-monetazione accertati nell'esercizio:			
a) Utile sulla vendita di argento impiegato nelle medaglie			49,247.26
b) Lavorazione delle medaglie			121,472.02
c) Ricupero di materie preziose			475.94
d) Lavori di monetazione (oro e nichelio) per conto della Banca Nazionale d'Albania			20,062.10
e) Lavori di meccanica, incisione ed altro			512,153.24
Valore industriale dato alle lavorazioni monetarie Nazionali:			
a) Fabbricazione di tondelli d'argento per la battitura delle monete da lire 20 adoperando il metallo proveniente da monete di conio italiano fuori corso ritirate dalla circolazione e concentrate nella Regia Zecca - Peso lega Kg. 92.903.606			929,036.06
b) Fabbricazione di tondelli di argento per la battitura delle monete da lire 10 e 5, adoperando il metallo proveniente da monete di conio italiano fuori corso ritirate dalla circolazione e concentrate nella Regia Zecca:			
Da lire 10 – Peso lega Kg. 34,749.779 a lire 11 il chilogramma		L. 382,247.56	
Da lire 5 – Peso lega Kg. 28,724.693 a lire 12 il chilogramma		» 344,696.31	
			726,943.87
c) Fabbricazione di tondelli di bronzo occorrenti per la battitura delle monete da centesimi 10 e 5 nuovo tipo adoperando il metallo proveniente dalle monete di vecchio tipo somministrate alla Regia Zecca – Peso Kg. 182,584.194 a lire 9 il chilogrammo			1,643,256.93
d) Per la battitura delle suddette monete emesse:			
Monete d'oro – peso Kg. 1,742.340 a lire 50 il chilogramma			87.12
Monete d'argento da L. 20 – Peso lega Kg. 92,903.606 a lire 1 il chilogramma			92,903.60
Monete d'argento da L. 10 – Peso lega Kg. 279,171.687 a lire 1.25 il chilogramma			348,964.60
Monete d'argento da L. 5 – Peso lega Kg. 321,143.948 a lire 1.75 il chilogramma			562,001.90
Monete di nichelio puro da L. 2, 1, 0.50 e 0.20 – Peso Kg. 42,269.716 a lire 1.60 il chilogramma			67,631.54
Monete di bronzo da centesimi 10 e 5 – Peso Kg. 182,584.104 a lire 1.40 il chilogramma			255,617.74
Totale L.			749,099,358.34

SPECIALE N. 23

—

industriale della Regia Zecca.

PASSIVO.

Valore delle materie prime al 30 giugno 1927 (acquistate con le spese di esercizio)			538,703. 45
Valore dei beni patrimoniali esistenti al 30 giugno 1927			3,420,821. 91
Costo di trasformazione dei tondelli d'argento per nuove monete da lire 10 e 5 spediti dalla Società Metallurgica Italiana di Brescia alla Regia Zecca per la battitura – vedi contro – (pagamenti eseguiti con i fondi del capitolo 93 (competenza e residui)			10,394,157. 08
Valore nominale delle monete emesse come contro:			
in oro	L.	5,400. »	
in argento	»	719,780,000. »	
in nichelio puro	»	6,513,170. »	
in bronzo nuovo tipo	»	3,189,900. »	
			729,488,470. »
Cali di fusione e lavorazione verificatisi nell'esercizio nella fabbricazione di monete d'oro e medaglie d'oro e di argento			992. 08
Per spese di:			
Esercizio della Regia Zezza – Capitolo n. 93 – competenza	L.	1,087,173.25	
Esercizio della Regia Zecca – Capitolo n. 93 – residui	»	336,887.06	
Mercedi operai – cottimi, inf., ecc. – Capitolo n. 94	»	1,661,213.22	
Premi di operosità e rendimento – Capitolo n. 95 (parte)	»	16,000. »	
Sussidi operai Regia Zecca – Capitolo n. 94 (parte)	»	6,440. »	
Spese di ufficio – Capitolo n. 164 (parte)	»	8,987.55	
Spese di stampati – Capitolo n. 165 (parte)	»	5,994.15	
Spese di ufficio e stampati fatti direttamente dal Provveditorato generale dello Stato (presunte)	»	8,000. »	
			3,130,695. 23
Spese per il personale di ruolo (al lordo):			
Stipendi, caro-viveri, ecc.:			
Personale tecnico	L. 178,440.04		
Personale amministrativo	» 260,291.19		
Personale di controllo	» 72,276.50		
		L. 511,007.73	
Compensi per lavoro straordinario:			
Personale tecnico ed amministrativo	L. 91,811.06		
Personale di controllo	» 21,547.52		
		» 113,358.58	
			624,366. 31
		Totale . . .	747,598,206. 06
Vantaggio commerciale per il soprapprezzo dell'argento venduto (come contro)		L. 49,247.26	
Vantaggio industriale nell'esercizio della Regia Zecca		» 1,451,905.02	
			1,501,152. 28
		Totale complessivo . . .	749,099,358. 34

Segue CONTO

PROSPETTO II — **Materie prime acquistate**

DESCRIZIONE DELLE MATERIE PRIME	Unità peso o misura	Rimanenza al 30 giugno 1927		Acquisti fatti nell'esercizio 1927-28	
		Quantità	Valore	Quantità	Valore
Similoro	Kg.	1,341. 050	9,445. 20	2,028. 700	* 17,751. 12
Stagno	»	1,961. 900	37,472. 30	»	* 10,000. »
Rame elettrolitico	»	9,237. 118	50,804. 15	25,000. »	162,000. »
Piombo	»	23. 850	38. 15	»	»
Acciaio	»	15,813. 300	120,181. »	10,125. 200	55,964. 37
Alluminio per la fabbricazione contrassegni Tasse Cicli	»	29,297. 600	175,785. 60	(a) 351. »	2,106. »
Carbone Vegetale (dolce e forte)	Q.li	22. 70	1,430 10	815. 60	41,161. 95
Carbone Minerale	Tonn.	98. 200	35,155. 60	419. 970	105,997. 05
Legna da ardere	Q.li	215. »	3,225. »	2,717. 75	43,919. 10
Olio d'Oliva	»	»	»	683. »	5,264. 53
Materiali refrattari	Blocc.	»	77,560. »	»	52,888. 50
Stoffa per abiti operai acc.	m.	2,080. 68	8,634. 80	526. 60	3,637. 15
Stracci	Kg.	»	»	3,957. »	17,684. 70
Tartaro grezzo	»	1,296. 500	7,338. 20	3,400. »	21,250. »
Zinco	»	252. »	1,121. 40	3,350. 100	11,576. 35
Tondelli di nichelio puro	»	16,511. 896	476,467. 30	55,126. 523	1,502,197. 75
Nichelio puro (Residuo Monetario)	»	16,010. 335	192,124. 05	(c) 217. 537	2,610. 40
Bronzo monetazione (monete vecchio tipo – Scarti – Verghe	»	1,228,536. 313	9,828,290. 55	(d) 18,696. 050	149,568. 40
Olio nafta per combustione e petrolio	»	15. »	33. »	1,050. »	2,241. 80
Olio minerale lubrificante	»	18. »	78. 30	2,924. 500	10,387. 55
Mercurio	»	»	»	46. »	3,272. »
Ottone	»	866. 721	10,400. 65	1,757. 750	11,425. 35
Totale			11,035,585. 35		2,232,903. 95

(*a*) Scarti contrassegni velocipedi consegnati dalla Direzione generale tasse per vendita.
(*b*) Quantità venduta per conto della Direzione generale delle tasse e l'importo versato in conto E. T.
(*c*) Provenienti da scarti di monetazione.

—

e consumate nell'esercizio 1927-28.

TOTALE		Quantità consumate nell'esercizio 1927-28		Rimanenza al 30 giugno 1928		*OSSERVAZIONI*
Quantità	Valore	Quantità	Valore	Quantità	Valore	
3,369. 750	37,196. 30	1,187. »	18,097. 25	2,182. 750	19,099. 05	* Valore di L. 1000 scaricato in più per errore nel consumo dell'esercizio 1926-27.
1,961. 900	37,472. 30	165. 150	3,154. 40	1,796. 750	34,317. 90	
34.237. 118	212,804. 15	16,938. 094	100,706. 50	17,299. 024	112,097. 65	
23. 850	38. 15	»	»	23. 850	38. 15	
25,938. 500	176,145. 37	6,859. 200	52,129. 92	19,079. 300	124,015. 45	
29,648. 600	177,891. 60	(b) 29,495. 100	176,970. 60	153. 500	921. »	
838. 30	42,592. 05	545. 45	27,708. 85	292. 85	14,883. 20	
518. 170	141,152. 65	478. 170	130,253. 50	40. »	10,899. 15	
2,932 75	47,144. 10	2,832 75	45,522. 30	100. »	1,621. 80	
683. »	5,264. 53	527. »	4,172. 53	156. »	1,092. »	
»	130,448. 50	»	72,548. 50	»	57,900. »	
2,607. 28	12,271. 95	2,003. »	6,833. 45	604. 28	5,438. 50	
3,957 »	17,684. 70	3,566. »	15,925. 20	391. »	1,759. 50	
4,696. 500	28,588. 20	4,296. 500	26,088. 20	400. »	2,500. »	
3,602. 100	12,697. 65	2,900. 100	10,275. 75	702. »	2,421. 90	
71,638. 419	1,978,665. 05	42,331. 721	1,180,057. 55	29,306. 698	798,607. 50	
16,227. 872	194,734. 45	»	»	16,227. 872	194,734. 45	
1,247,232. 363	9,977,858. 95	190,770. 143	1,526,161. 20	1,056,462. 220	8,451,697. 75	
1,065. »	2,274. 80	1,020. »	2,175. 80	45. »	99. »	
2,942. 500	10,465. 85	2,942. 500	10,465. 85	»	»	
46. »	3,272. »	46. »	3,272. »	»	»	
2,624. 471	21,826. »	1,000. 750	11,271. 80	1,623. 721	10,554. 20	
	13,268,489. 30		3,423,791. 15		9,844,698. 15	

(d) La quantità di carico è così costituita:

Monete vecchio tipo ritirate dalla circolazione (non acquistate con le spese di esercizio)	Kg.	15,620. 800
Eccedenza di bilancio	»	30. —
Monete confiscate	»	0. 350
Zinco per alligazione	»	2,900. 100
Stagno	»	144. 800
Totale	Kg.	18,696. 050

MINISTERO DELLE FINANZE.

(Direzione Generale del Tesoro).

CONTO SPECIALE N. 24.

Azienda dei danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia nel 1860.

Con decreto del prodittatore Garibaldi del 9 giugno 1860, n. 57, venne disposto che tutti i fondi di beneficenza e di altri istituti di natura ecclesiastica e laicale con la destinazione indicata nel decreto stesso, fossero invertiti in sollievo dei particolari danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia nel 1860.

Una Commissione speciale nominata con decreto luogotenenziale del 12 aprile 1861 ebbe l'incarico di accertare l'entità dei danni, rilasciando ai danneggiati appositi certificati che furono poi con Regio decreto 21 agosto 1862, n. 835, sostituiti con buoni speciali del Tesoro, fruttiferi del 5 per cento e nominativi, di somme fisse di lire 100 e multipli fino a lire 1000, pagandosi direttamente ai danneggiati le frazioni sulle somme a ciascuno di essi assegnate.

Con la legge 2 aprile 1865, n. 2226 venne dato stabile assetto alla detta contabilità, e fu disposto che le somme dovute dalle opere pie, dalle fide commissarie e da altri Istituti fossero riscosse dallo Stato, mentre restava a carico di esso di anticipare tutte le spese inerenti a tale servizio, e venne disposto altresì che la riscossione delle entrate sarebbe stata fatta in conformità delle leggi che regolano la riscossione delle imposte dirette.

Le somme che il Tesoro era tenuto ad anticipare si riferivano al pagamento degli interessi sui buoni rilasciati ai danneggiati; al pagamento delle spese di esazione e di Amministrazione, alle anticipazioni del Tesoro, ed alla ammortizzazione dei buoni da eseguirsi con le eccedenze disponibili. Senonchè per effetto dell'avvenuto esonero dei Monti di famiglia e di altre consimili istituzioni, dall'onere imposto dal suddetto decreto prodittatoriale, giusta il Regio decreto 29 aprile 1863, n. 1224, e per altre cause, i proventi dell'azienda non si mostrarono più adeguati per il rimborso delle anticipazioni erariali, per interessi e spese di ammortizzazione, nè si potè effettuare l'ammortizzazione dei buoni, non verificandosi le eccedenze previste, ond'è che lo Stato, valendosi della facoltà della legge 8 marzo 1874, n. 1834, per la conversione dei debiti redimibili, ammise la conversione in rendita consolidato 5 per cento dei buoni in parola, sostituendosi nella proprietà ai detentori che prescelsero la conversione dei buoni da essi posseduti.

Sopravvenne poi la legge 17 luglio 1890, n. 6972 sulle Opere pie, la quale cogli articoli 100 e 101 dispose:

1°) che nell'anno 1893, dal carico, loro imposto col decreto dittatoriale 9 giugno 1860 e colla legge 2 aprile 1865, fossero sgravati i lasciti esclusivamente destinati a pubblica beneficenza, fermo restando il vincolo per le altre Opere pie, e coll'intesa che il vincolo medesimo rimanesse integro per tutti gli enti quanto al ricupero delle anticipazioni e alla riscossione dei crediti accertati fino a quell'epoca.

2°) che fossero condonati gli interessi sulle somme anticipate e da anticipare dallo Stato all'azienda, e condonate pure le spese di amministrazione sostenute e da sostenere per l'azienda stessa;

3°) che a cominciare dal 1895 e per 90 anni lo Stato provvederebbe al rimborso dei buoni rivalendosene beninteso sulla azienda con acquisti al corso se quotati sotto la pari, altrimenti per estrazione a sorte.

4°) che i buoni fossero redimibili secondo le disposizioni della legge 8 marzo 1874, n. 1834, cioè venisse accordata ai portatori la facoltà di chiederne la conversione in rendita (consolidato 5 per cento) purchè l'importo della rendita consegnata non avesse a superare il 90 per cento di quella dei buoni da ritirare.

Segue CONTO SPECIALE N. 24

Con l'altra legge del 30 luglio 1896, n. 344 venne disposto che le rendite delle Opere di beneficenza e delle altre fondazioni esistenti nella Sicilia, indicate nell'articolo 1° del decreto dittatoriale 9 giugno 1860, e che erano vincolate a favore del fondo per i detti danneggiati dalle truppe borboniche, meno quelli aventi scopo di culto, rimanevano invertite per un decennio dalla data della predetta legge, a favore degli ospedali del luogo. Il detto vincolo fu poi protratto per un altro anno, e con la successiva legge del 7 luglio 1897, n. 435, vennero le rendite stesse trasformate definitivamente a favore degli Istituti ospedalieri delle provincie siciliane.

Col Regio decreto 19 gennaio 1911, n. 4 in esecuzione degli articoli 4 e 5 della legge 24 dicembre 1908, n. 731, che autorizzava il riscatto dei detti debiti redimibili a saggio di interesse netto superiore al 3.50 per cento, venne provveduto al riscatto dei buoni in parola per quelli in circolazione ammontanti a lire 2,476,500, mentre per la rimanente parte di lire 2,377,900 riferibili ai buoni convertiti a favore dello Stato, venne disposto l'annullamento, salvo a tenere in evidenza l'ammontare complessivo dei buoni stessi in lire 4,854,400, agli effetti amministrativi del ricupero.

Con decorrenza dall'esercizio 1911-12 vennero eliminati gli stanziamenti di circa lire 252,000 per ciascun esercizio nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, costituenti le anticipazioni delle spese a carico dell'erario.

La situazione dell'azienda da tale esercizio venne gradatamente migliorando poichè la riscossione delle entrate dell'azienda stessa di circa lire 55,000, vanno, meno lievi spese che l'erario è costretto ad eseguire per rimborso di quote indebite ed inesigibili, a totale scomputo del debito dell'azienda.

Nell'esercizio 1926-27 lo stato patrimoniale dell'azienda si chiuse con un saldo passivo di	L.	7,589,558.95
alla chiusura dell'esercizio di cui si rende conto detto saldo ammonta a .	»	7,543,172.70
risultando quindi un miglioramento nella situazione di	L.	46,386.25

dipendente dalla diminuzione del debito verso l'Erario.

Il miglioramento verificatosi nella situazione dipende dalle somme introitate in conto dei crediti dell'azienda e versate con imputazione al bilancio dell'entrata a scomputo delle anticipazioni fatte dal Tesoro all'azienda stessa, introiti che nell'esercizio 1927-28 ammontarono a lire 47,272.90, come si rileva dall'allegato conto delle riscossioni e dei pagamenti, i quali ultimi riguardano solo la restituzione di quote indebite ed inesigibili fatta agli esattori per lire 886.65.

Lo stato patrimoniale, come si desume dalla unita situazione, si è chiuso al 30 giugno 1928 con un attivo di lire 61,334.95 e con un passivo di lire 7,604,507.65 di cui lire 2,750,107.65 si riferiscono alle anticipazioni fatte dal Tesoro (vedi apposita partita del conto generale *B*) e lire 4,854,400, ai buoni convertiti od annullati, il cui ammontare viene tenuto in evidenza agli effetti amministrativi del ricupero.

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Bilancio dell'Entrata, capitolo n. 218 per versamento entrate	L.	47,272.90
Bilancio della spesa Ministero finanze, capitolo n. 330 – Pagamenti in conto competenza e residui per restituzione di quote indebite	»	886.65
Conto patrimoniale:		
Conto generale *B*, partita 20-53 – Crediti per anticipazioni al 30 giugno 1928 . . .	»	2,750,107.65

I. — Stato

Numero progressivo	CLASSIFICAZIONE	Al 1° luglio 1927	VARIAZIONI in più	VARIAZIONI in meno	Al 30 giugno 1928
	ATTIVO.				
1	Crediti verso Opere pie per partite date in carico fino al 1872 . .	24,421. 62	»	»	24,421. 62
2	Crediti verso Opere pie e Demanio per carichi fuori obbliganze . .	28,522. 60	»	»	28,522. 60
3	Canoni devoluti allo Stato ed usufruiti temporaneamente dall'Azienda	8,390. 73	»	»	8,390. 73
			»	»	
	Totale . . .	61,334. 95		»	61,334. 95
	Saldo passivo . . .	7,589,558. 95	—	46,386. 25	7,543,172. 70
		7,650,893. 90	—	46,386. 25	7,604,507. 65

SPECIALE N. 24

—

Patrimoniale.

Numero progressivo	CLASSIFICAZIONE	Al 1° luglio 1927	VARIAZIONI in più	VARIAZIONI in meno	Al 30 giugno 1928
	PASSIVO.				
1	Anticipazioni dello Stato costituenti la differenza fra le riscossioni e i pagamenti effettuati per conto della Azienda.	2,796,493. 90	886. 65	47,272. 90	2,750,107. 65
			886. 65	47,272. 90	
		2,796,493. 90	— 46,386. 25		2,750,107. 65
2	Ammontare dei buoni da tenersi in evidenza agli effetti amministrativi del ricupero	4,854,400 »	»		4,854,400. »
		7,650,893. 90	— 46,386. 25		7,604,507. 65

Segue CONTO

II. — Conto delle

Numero progressivo	CLASSIFICAZIONE	Al 1° luglio 1927	Esercizio 1927-28	TOTALE al 30 giugno 1928
	ENTRATA.			
1	Contribuzioni volontarie.	325,623. »	»	325,623. »
2	Anticipazioni dello Stato	1,833,136. »	»	1,833,136. »
3	Frazioni sui buoni danneggiati	50,314. »	»	50,314. »
4	Opere pie per carichi dati fino al 1872	3,510,000. »	975. »	3,510,975. »
5	Opere pie per carichi dati dal 1873 in poi	9,405,350. »	37,850. »	9,443,200. »
6	Opere pie e Demanio per carichi fuori obbliganze.	616,316 »	414. »	616,730. »
7	Fondo culto per enti morali diversi	1,030,225. »	7,810. »	1,038,035. »
8	Canoni devoluti allo Stato	188,900. »	140. »	189,040. »
9	Introiti diversi.	6,793. 31	83. 90	6,877. 21
	Totali . . .	16,966,657. 31	47,272. 90	17,013,930 21

SPECIA

riscos

Numero progressivo	
1	P
2	R
3	I
4	R
5	R
6	R
7	R
8	B

SPECIALE N. 24

—

riscossioni e dei pagamenti.

Numero progressivo	CLASSIFICAZIONE	Al 1° luglio 1927	Esercizio 1927–28	TOTALE al 30 giugno 1928
	SPESA.			
1	Pagamenti in contanti ai danneggiati	2,513,669. 35	»	2,513,669. 35
2	Rimborsi allo Stato di anticipazioni fino al 1865	1,833,135. 40	»	1,833,135. 40
3	Interessi semestrali sui buoni	8,560,138. 98	»	8,560,138. 98
4	Rendita rappresentante i buoni convertiti	3,163,355. »	»	3,163,355. »
5	Rimborsi ad Istituti ed a privati	350,078. 57	»	350,078. 57
6	Rimborsi al Fondo culto	282,418. »	»	282,418. »
7	Rimborsi agli esattori (quote inesigibili)	2,987,955. 91	886. 65	2,988,842. 56
8	Buoni estratti a sorte ed immobilizzati.	72,400. »	»	72,400. »
	Totali . . .	19,763,151. 21	886. 65	19,764,037. 86

MINISTERO DELLE FINANZE.

CONTO SPECIALE N. 25.

Fondo di garanzia per il credito agli impiegati ed ai salariati dello Stato.

I fondi di garanzia per il credito agli impiegati ed ai salariati dello Stato, istituiti rispettivamente con le leggi 30 giugno 1908, n. 335 e 13 luglio 1910, n. 444, vennero fusi in un solo fondo con il regolamento 9 giugno 1918, n. 864, per la esecuzione della legge 16 dicembre 1914, n. 1362.

Il fondo garantisce non solo gli istituti di credito cessionari da ogni eventuale perdita per le sovvenzioni fatte agli impiegati ed ai salariati, in base ai contratti di cessione, per i quali la Divisione « Credito agli impiegati » ha rilasciata la dichiarazione di garanzia; ma assicura anche se stesso contro i rischi derivanti dall'impiego dei suoi capitali in operazioni di prestiti come appresso è detto.

Oltre ad esercitare infatti la sua funzione tipica, istituzionale di *fidejussore*, il fondo provvede anche, in forza dei Regi decreti legge 30 maggio 1920, n. 1934 e 28 dicembre 1924, n. 2133, alla concessione di prestiti, sia quinquennali che decennali, ai dipendenti dallo Stato, limitatamente alle proprie disponibilità.

L'entrata del fondo è costituita dalle ritenute fisse applicate sugli stipendi e sulle mercedi ai sensi degli articoli 10 della legge 30 giugno 1908, n. 335 e 7 della legge 13 luglio 1910, n. 444, dalle ritenute di garanzia del 2 e del 4 per cento, dalle ritenute del 0,50 per cento per spese di amministrazione; dagli interessi che si riscuotono sugli investimenti di capitali in riscatti di cessione, in prestiti diretti, in titoli dello Stato; dagli interessi sul conto corrente 2,50 per cento con la Cassa depositi e prestiti; da introiti vari, come ricuperi di crediti di dubbia esigibilità, già in precedenza passati a perdita; riattivazioni dei crediti medesimi in seguito alla riammissione in servizio di cedenti già destituiti, dimissionari, ecc.; reintroito di mandati perenti.

L'uscita del fondo è costituita dagli indennizzi a favore degli enti cessionari a causa dei rischi diversi (morte, dimissione, destituzione, licenziamento, ecc.); dai rimborsi delle ritenute (articolo 10 della legge 30 giugno 1908, n. 335 e 7 della legge 13 luglio 1910, n. 444) ai dipendenti statali (oppure ai loro eredi) che non abbiano, durante il servizio, stipulato alcun mutuo; dalle eliminazioni di crediti in seguito a rischi diversi (morte, dimissioni, destituzioni, ecc.); dalle perdite di interessi che più non si riscuotono per morte, per abbandono di impiego, per rinnovazioni e per estinzioni anticipate di mutui; dagli interessi sul conto corrente 4 per cento con la Cassa depositi e prestiti; dagli interessi 4 per cento sulla sovvenzione governativa dei 30 milioni (articolo 1 Regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 1699); dalle spese di amministrazione.

Il *Patrimonio* del fondo di garanzia che, al 30 giugno 1927, ammontava a lire 85,428,107.76, è salito, al 30 giugno 1928, a lire 87,991,951.83, con un aumento di lire 2,563,844.07.

La differenza in meno negli utili, in rapporto alla media degli esercizi precedenti, è dovuta, oltre che ai minori capitali impiegati in confronto dei detti esercizi, anche all'addebito degli interessi maturati e non pagati sia sul conto corrente 4 per cento con la Cassa depositi e prestiti (per il periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 1928) che sulla sovvenzione dei 30 milioni, come sopra è detto, dal 26 luglio 1926 al 30 giugno 1928 in tutto lire 4,425,567.77.

Tale aumento patrimoniale è ripartito fra i vari conti, come dal seguente prospetto:

Segue CONTO SPECIALE N. 25

Prospetto degli utili e delle perdite.

UTILI		PERDITE	
Gestione di garanzia	1,193,652. 20	Interessi sui conti correnti con la Cassa Depositi e prestiti . .	6,304,228. 63
Interessi sui prestiti	9,305,244. 51	Interessi sul conto corrente col Tesoro	2,316,666. 67
Ricuperi diversi	550,149. 88	Aumento patrimoniale	2,563,844. 07
Titoli di rendita	65,615. 47		
Spese di Amministrazione . . .	70,077. 31		
	11,184,739. 37		11,184,739. 37

NOTA. — *Punti di concordanza col bilancio:*

Bilancio dell'entrata per l'esercizio 1927–28, capitolo n. 361.

Bilancio della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio 1927–28, capitoli nn. 415 a 419.

Conto patrimoniale dello Stato – Partita *B* 20-141 «Anticipazioni al fondo di garanzia». Consistenza al 30 giugno 1928 lire 32,316,666.67.

Segue CONTO SPECIALE N. 2

Fondo di garanzia per il credito agli impiegati ed ai salariati

Numero d'ordine delle partite	ATTIVITÀ	Conti di sviluppo	Al 30 giugno 1927	Al 30 giugno 1928	Al 30 giugno 1928	
					in più	in meno
1	Titoli di rendita, conto capitale	2	1,365,026. 87	1,356,398. 95	»	8,627. 92
2	Titoli di rendita, conto interessi	3	30,798. 23	30,633. 84	»	164. 39
3	Prestiti, conto capitale	4	218,978,752. 70	224,182,861. 52	5,204,108. 82	»
4	Debitori diversi.	7	»	»	»	»
5	Fondo di cassa	5	4,748,845. 36	1,029,829. 70	»	3,719,015. 66
			225,123,423. 16	226,599,724. 01	5,204,108. 82	3,727,807. 97
					in più	1,476,300. 85

— CONTO N. 1

—

dello Stato. — Stato attivo e passivo alla fine dell'esercizio 1927-28.

Numero d'ordine delle partite	PASSIVITÀ	Conti di sviluppo	Al 30 giugno 1927	Al 30 giugno 1928	Al 30 giugno 1928	
					in più	in meno
1	Cassa depositi e prestiti, conto corrente 4 per cento.	5	109.335.641. 95	103.737,289. 85	»	5,598.352. 10
2	Tesoro, spese di amministrazione rimaste da rimborsare.	6	66.891. 25	61.036. 50	»	5,854. 75
3	Creditori diversi.	7	292,782. 20	4,809,445. 83	4,516,663. 63	»
4	Conto corrente 4 per cento col Tesoro . .	5	30,000,000. »	30,000,000. »	»	»
5	Patrimonio attivo netto	8 e 9	85,428,107. 76	87,991,951. 83	2,563,844. 07	»
			225,123,423. 16	226.599,724. 01	7,080,507. 70	5,604,206. 85
					in più	1,476,300. 85

Segue CONTO SPECIALE N. 25 — CONTO N. 2

Titoli di rendita — Conto capitale.

NATURA DEI TITOLI	Vigenza in principio d'esercizio (Conto N. 1)		AUMENTI		DIMINUZIONI		Vigenza in fine d'esercizio (Conto N. 1)	
	Rendita	Capitale	Acquisti (Conto N. 5)	Utili (Conto N. 8)	Alienazioni e rimborsi (Conto N. 5)	Perdite (Conto N. 8)	Rendita	Capitale
Consolidato 5 per cento	48.700. »	884,686. 15	»	»	»	»	48.700. »	884,686. 15
Obbligazioni debito redimibile 3. 50 per cento	5,425. »	151,603. 25	»	»	»	»	5,425. »	151,603. 25
Obbligazioni debito redimibile 3 per cento	3,330. »	99,693. 91	»	»	»	»	3,330. »	99,693. 91
Certificati ferroviari di credito 3.50 per cento	4,015. 02	114,715. 15	»	»	2,536. 82	»	3,926. 24	112,178. 33
Cartelle ordinarie credito comunale e provinciale 4 per cento	4,504. »	114,328. 41	»	»	5,999. »	92. 10	4,264. »	108,237. 31
	65,974. 02	1,365,026. 87	»	»	8,535. 82	92. 10	65,645. 24	1,356,398. 95

Segue CONTO SPECIALE N. 25 — CONTO N. 3

Titoli di rendita — Conto interessi.

NATURA DEI TITOLI	INTERESSI rimasti da riscuotere in principio di esercizio (Conto N. 1)	RATE maturate nell'esercizio	RATE riscosse nell'esercizio (Conto N. 5-8)	INTERESSI rimasti da riscuotere in fine di esercizio (Conto N. 1)
Consolidato 5 per cento	24,350. »	48,700. »	48,700. »	24,350. »
Obbligazioni debito redimibile 3.50 per cento . .	1,356. 25	5,425. »	5,425. »	1,356. 25
Obbligazioni debito redimibile 3 per cento	832. 50	3,330. »	3,330. »	832. 50
Certificati ferroviari di credito 3.50 per cento. . .	2,007. 48	3,948. 57	3,992. 96	1,963. 09
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 4 per cento.	2,252. »	4,304. »	4,424. »	2,132. »
	30,798. 23	65.707. 57	65,871. 96	30,633. 84

Segue CONTO SPECIALE N. 2

Prestiti –

NATURA DEI PRESTITI	Vigenza in principio di esercizio (Conto N. 1)	AUMENTI		
		Riscatti, rimborsi e prestiti diretti (Conto N. 5)	Riattivazione di crediti per riammissione in servizio (Conto N. 8)	TOTALE degli aumenti
1	2	3	4	5
Prestiti ordinari, eccezionali e diretti	194,259,334. 54	46,369,970. »	34,516. 43	46,404,486. 43
Prestiti straordinari di guerra	8,314,557. 48	»	1,364. 80	1,364. 80
Riscatti e rimborsi.	16,404,860. 68	6,097,878. 60	42,763. 86	6,140,642. 46
	218,978,752. 70	52,467,848. 60	78,645. 09	52,546,493. 69

— Conto N. 4

—

Conto capitale.

DIMINUZIONI								Vigenza in fine di esercizio (col. 2+5—13)
Riscossione rate di ammortamento e saldi anticipati	Estinzioni mediante compensazioni con concessioni di prestiti diretti	Abbuoni di interessi sulle estinzioni anticipate e sulle rinnovazioni	Eliminazione per morte dei debitori (Conto N. 8)		Eliminazioni per altre cause (Conto N. 8)		Totale delle diminuzioni (col. 6+7+8+9+10+11+12)	
			in conto capitale	in conto interessi	in conto capitale	in conto interessi		
6	7	8	9	10	11	12	13	14
33,146,530. 77	3,464,168. 35	606,886. 26	1,295,872. 69	217,673. 89	845,128. 72	90,963. 51	39,667,224. 19	200,996,596. 78
3,517,723. 71	100,766. 75	32,552. 66	109,884. 44	17,850. 90	93,992. 70	15,054. 10	3,887,825. 26	4,428,097. 02
2,971,220. 42	204,335. 90	»	264,580. 02	»	347,199. 08	»	3,787,335. 42	18,758,167. 72
39,635,474. 90	3,769,271. »	639,438. 92	1,670,337. 15	235,524. 79	1,286,320. 50	106,017. 61	47,342,384. 87	224,182,861. 52

Conto di cassa e conti correnti con la Tesoreria centrale

DENOMINAZIONI			RISCOSSIONI		PAGAMENTI	
			effettuate	accreditate	effettuati	accreditati
RISULTANZE AL 30 GIUGNO 1927.						
Debito verso la Cassa Depositi e Prestiti	L.	109,335,641.95	»	»	»	»
Debito verso il Tesoro, conto corrente 4 per cento	L.	30,000,900. »	»	»	»	»
Credito verso la Tesoreria Centrale	L.	9,707,257.22	»	»	»	»
Disponibilità sul conto corrente 2,50 per cento	»	15,291,080.08	»	»	»	»
Mandati rimasti da rimborsare	»	— 20,249,491.94	»	»	+ 20,249,491. 94	»
Fondo di cassa	L.	4,748,845.36	»	»	»	»
MOVIMENTO DELL'ESERCIZIO. 1927–28						
Ordini di riscossioni emessi			46,985,405. 64	»	»	»
Ordini commutati in quietanza di conto corrente			»	46,985,405. 64	»	»
Mandati emessi sul fondo di garanzia			»	»	50,704,421. 30	»
Mandati rimborsati alla Banca d'Italia ed alla Tesoreria Centrale			»	»	»	56,442,007. 8
Movimento al conto corrente 2.50 per cento			19,012,729. »	19,012,729. »	4,000,000. »	4,000,000. »
Interessi passivi sul conto corrente 4 per cento al 31 dicembre 1927			»	»	»	»
Rimborsi effettuati alla Cassa depositi e prestiti			»	»	»	»
RISULTANZE AL 30 GIUGNO 1928.						
Debito verso la Cassa Depositi e Prestiti – Conto corrente 4 per cento al 31 dicembre 1927	L.	103,737,289.85	»	»	»	»
Debito verso il Tesoro, conto corrente 4 per cento	L.	30,000,000. »	»	»	»	»
Credito verso la Tesoreria centrale	L.	14,982,655.83	»	»	»	»
Disponibilità sul conto corrente 2.50 per cento	»	559,079.23	»	»	»	»
Mandati rimasti da rimborsare	»	— 14,511,905.36	»	»	»	14,511,905. 3
Fondo di cassa	L.	1,029,829.70	»	»	»	»
			65,998,134. 64	65,998,134. 64	74,953,913. 24	74,953,913. 24

— Conto N. 5

e con la Cassa depositi e prestiti e con il Tesoro.

CONTO DI CASSA		CONTO CORRENTE con la Tesoreria centrale		CONTI CORRENTI CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI				CONTO CORRENTE	
				al 2.50 per cento		al 4 per cento		4 per cento col Tesoro	
»	»	»	»	»	»	»	109,335,641. 95	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	30,000,000. »
»	»	9,707,257. 22	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	15,291,080. 08	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
4748,845. 36	»	»	»	»	»	»	»	»	»
46,985,405. 64	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	46,704,677. 49	»	280,728. 15	»	»	»	»	»
»	50,704,421. 30	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	56,442,007. 88	»	»	»	»	»	»
»	»	19,012,729. »	4.000,000 »	4,000,000. »	19,012,729. »	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	4,401,647. 90	»	»
»	»	»	»	»	»	10,000,000. »	»	»	»
»	»	»	»	»	»	103,737,289. 85	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	30,000,000. »	»
»	»	»	14,982,655. 83	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	559,079. 23	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	1,029,829. 70	»	»	»	»	»	»	»	»
54,734,251. »	51,734,251. »	75,424,663. 71	75,424,663. 71	19,571,808. 23	19,571,808. 23	113,737,289. 85	113,737,289. 85	30,000,000. »	30,000,000. »

Prospetto analitico delle

(Conto di Cassa, conto corrente 2.50 per cento con la Cassa

ENTRATA.

DENOMINAZIONE	Riferimento ai conti	CONTO CORRENTE con la Tesoreria centrale	CONTO CORRENTE 2.50 per cento con la Cassa depositi e prestiti	CONTO DI CASSA
Ritenute per spese di amministrazione	8	604,189. 81	»	604,189. 81
Ritenute fisse mensili del 0.12 per cento e del 0.50	8	2,806,850. 24	»	2,806,850. 24
Quota del 2 per cento e del 4 per cento per ritenute rischi	8	1,788,811. 66	»	1,788,811. 66
Ricuperi sulle cessioni riscattate:				
Capitale	4	2,971,220. 42	»	2,971,220. 42
Interessi	8	566,624. 23	»	566,624. 23
Ricuperi sui crediti dubbi	8	379,116. 34	»	379,116. 34
Rate di ammortamento prestiti guerra:				
Capitali	4	3,517,723. 71	»	3,517,723. 71
Interessi	8	322,106. 80	»	322,106. 80
Rate di ammortamento prestiti ordinari diretti ed ex eccezionali	4	33,146,530. 77	»	33,146,530. 77
Somme indebitamente versate al fondo di garanzia	7	509,137. 31	»	509,137. 31
Interessi sui titoli di rendita	3-8	»	65,871. 96	65,871. 96
Rimborsi ed alienazioni di titoli di rendita	2	»	8,535. 82	8,535. 82
Interessi sul conto corrente per l'esercizio 1927-28	8	»	206,320. 37	206,320. 37
Ricuperi vari	8	92,366. 20	»	92,366. 20
		46,704,677. 49	280,728. 15	46,985,405. 64
Prelevamenti dal conto corrente 2.50 per cento	»	19,012,729. »	»	19,012,729. »
Prelevamenti dal conto corrente infruttifero	»	»	4,000,000. »	4,000,000. »
SITUAZIONE AL 1° LUGLIO 1927.				
Mandati da rimborsare L. — 20,249,491.94	»			
Saldo del conto corrente della Tesoreria Centrale » 9,707,257.22	»	— 10,542,234. 72	»	
Saldo del conto corrente 2.50 per cento	»	»	15,291,080. 08	
Fondo di cassa	..	.....	.....	4,748,845. 36
		55,175,171. 77	19,571,808. 23	74,746,980. »

Segue CONTO N. 5

riscossioni e dei pagamenti.

depositi e prestiti e conto corrente con la Tesoreria centrale). **SPESA.**

DENOMINAZIONE	Riferimento ai conti	CONTO CORRENTE con la Tesoreria centrale	CONTO CORRENTE 2.50 per cento con la Cassa depositi e prestiti	CONTO DI CASSA
Rimborsi e riscatti di cessioni.	4	6,097,878. 60	»	6,097,878. 60
Indennizzi per morte dei cedenti	8	1,116,325. 30	»	1,116,325. 30
Indennizzi per destituzioni, dimissioni, ecc.	8	552,705. 80	»	552,705. 80
Restituzione di ritenute (articolo 10)	8	220,830. 65	»	220,830. 65
Contributo al Tesoro per la spesa del personale e spese di amministrazione sostenute attraverso il bilancio dello Stato	6	771,783. 70	»	771,783. 70
Restituzione di somme indebitamente versate.	7	418,041. 45	»	418,041. 45
Prelevamenti per concessioni di prestiti	4	31,526,855. 80	»	31,526,855. 80
Acquisto titoli dello Stato	2	»	»	»
Rimborsi alla Cassa depositi e prestiti (conto corrente 4 per cento) . . .	1	10,000,000. »	»	10,000,000. »
		50,704,421. 30	»	50,704,421. 30
Prelevamenti dal conto corrente infruttifero	»	4,000,000. »	»	4,000,000. »
Prelevamenti dal conto corrente 2.50 per cento.	»	»	19,012,729. »	19,012,729. »
SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1928.				
Mandati da rimborsare. . . . . L. — 14,511,905.36	»			
Saldo del conto corrente della Tesoreria centrale . . » 14,982,655.83	»	470,750. 47	»	
Saldo del conto corrente 2.50 per cento	»	»	559.079. 23	
Fondo di cassa	..	.....	.....	1,029,829. 70
		55,175,171. 77	19,571,808. 23	74,746,980. »

Segue CONTO SPECIALE N. 2

Spese di

RIFERIMENTO ALLO STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINISTERO DELLE FINANZE
(partite che si compensano con l'entrata)

CAPITOLI			SPESE ACCERTATE		SPESE PAGATE		SPESE rimaste da pagare
Numero competenza	Numero residui	DENOMINAZIONE	Competenza (Conto N. 8)	Residui	Competenza	Residui	
415	581	Contributo al Tesoro per la spesa del personale	75,500. »	»	75,500. »	»	»
416	582	Retribuzione al personale avventizio	296,306. 95	5,702. 35	291,625 45	5,702. 35	4,681. 50
417	583	Spese di liti ed altre spese di amministrazione	17,740. »	6,064. 95	11,952. »	5,730. »	6,122. 95
418	584	Contributo per spese di stampati, cancelleria, ecc. . . .	40,000. »	»	40,000. »	»	»
419	585	Premi di operosità, ecc.	336,404. 25	(a) 64,759. 05	276,138. 75	64,759. 05	(a) 60,265. 50
			765,951. 20	76,526. 35	695,216. 20	76,191. 40	71,069. 95
			842,477. 55		771,407. 60		

(a) Non comprese lire 22.25 spese perente agli effetti amministrativi.

CONTO

Debitori e

Riferimento ai conti	
	Somme accantonate a favore degli aventi diritto per indebiti versamenti al Fondo di garanzia. .
5	Tesoro dello Stato – Interessi maturati e non pagati sulla sovvenzione dei 30 milioni di cui al decreto-legge 1° luglio 1926, n. 1199 (dal 26 luglio 1926 al 30 giugno 1928) . . . . .
8	Cassa depositi e prestiti – Interessi maturati dal 1° gennaio al 30 giugno 1928 e non addebitati nel conto corrente 4 per cento . . . . .
8	

— CONTO N. 6

—

Amministrazione.

SITUAZIONE DEI RIMBORSI AL TESORO	Riferimento ai conti	IMPORTO
Somme rimaste da rimborsare al Tesoro al 30 giugno 1927, come da conto precedente	1	66,891. 25
Spese accertate nell'esercizio 1927–28 come contro.	8	765,951. 20
Totale . . .		832,842. 45
Somme rimborsate nell'esercizio 1927-28 . . . . . L. 771,783.70	5	771,805. 95
Economia in conto residui. . . . . » 22.25	1	
Somme rimaste da rimborsare al Tesoro al 30 giugno 1928 . . .		61,036. 50

N. 7

—

creditori diversi.

Riferimento ai conti	DEBITORI al 30 giugno 1927 (Conto N. 1)	CREDITORI al 30 giugno 1927 (Conto N. 1)	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO in più	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO in meno	DEBITORI al 30 giugno 1928 (Conto N. 1)	CREDITORI al 30 giugno 1928 (Conto N. 1)
5	»	292,782. 20	509,137. 31	418,041. 45	»	383,878. 06
8	»	»	2,316,666. 67	»	»	2,316,666. 67
8	»	»	2,108,901. 10	»	»	2,108,901. 10
	»	292,782. 20	4,934,705. 08	418,041. 45	»	4,809,445. 83

Segue CONTO SPECIALE N. 25 — CONTO N. 8

Profitti e perdite.

	Riferimento ai conti	IMPORTO		Riferimento ai conti	IMPORTO
Ritenute per spese di amministrazione (riscossioni)	5	604,189. 81	Indennizzi agli Istituti cessionari per morte	5	1,116,325. 30
Ritenute fisse mensili (riscossioni)	5	2,806,850. 24	Indennizzi agli Istituti cessionari per altre cause	5	552,705. 80
Quote del 2 e del 4 per cento per rischi di garanzia (riscossioni)	5	1,788,811. 66	Restituzioni di ritenute fisse mensili.	5	220,830. 65
Ricuperi di crediti dubbi (riscossioni).	5	379,116. 34	Contributo al Tesoro per la spesa del personale e spese di amministrazione accertate nell'esercizio	6	765,951. 20
Interessi sui conti individuali dei debitori (riscossioni).	5	888,731. 03	Interessi passivi sul conto corrente 4 per cento con la Cassa depositi e prestiti	5 e 7	6,510,549. »
Interessi sui titoli di rendita	3 e 5	65,871. 96	Interessi passivi sul conto corrente con il Tesoro	7	2,316,666. 67
Interessi sul conto corrente 2,50 per cento con la Cassa depositi e prestiti	5	206,320. 37	Eliminazioni riscatti per morte dei cedenti	4	264,580. 02
Interessi sulle concessioni di prestiti	4	9,397,494. 80	Eliminazioni prestiti ordinari per morte dei cedenti	4	1,295,872. 69
Ritenute per spese di amministrazione sulle concessioni dei prestiti	4	231,838. 70	Eliminazioni prestiti straordinari per morte dei cedenti	4	109,884. 44
Ritenute del 2 e del 4 per cento sulle concessioni dei prestiti	4	1,444,509. 70	Eliminazioni riscatti per altre cause.	4	347,199. 08
Riattivazione di crediti già passati a perdita	4	78,645. 09	Eliminazioni prestiti ordinari per altre cause.	4	845,128. 72
Ricuperi vari	5	92,366. 20	Eliminazioni prestiti straordinari per altre cause	4	93,992. 70
Economie in conto residui.	6	22. 25	Perdite di interessi per morte ed altre cause.	4	341,542. 40
			Interessi abbuonati sulle rinnovazioni ed estinzioni anticipate.	4	639,438. 92
			Minore accertamento di rendita sui titoli.	1	164. 39
			Perdite sui titoli di rendita per oscillazioni di prezzo	2	92. 10
			Aumento patrimoniale	1 e 9	2,563,844. 07
		17,984,768. 15			17,984,768. 15

CONTO N. 9

Patrimonio del Fondo di garanzia.

	Riferimento ai conti	IMPORTO
Attivo netto al 30 giugno 1927	1	85,428,107. 76
Aumento patrimoniale	8	2,563,844. 07
Attivo netto al 30 giugno 1928	1	87,991,951. 83

MINISTERO DELLE FINANZE.

CONTO SPECIALE N. 26.

Consorzio autonomo per l'esecuzione delle opere e per l'esercizio del porto di Genova.

(Esercizio 1927-28).

Con la legge 12 febbraio 1903, n. 50, venne istituito un Consorzio obbligatorio, per la durata di anni 60, avente mandato di provvedere, con gli speciali fondi attribuitigli, alla esecuzione delle opere, alla gestione ed al coordinamento dei servizi nel porto di Genova, escluse le opere, le servitù ed i servizi militari di terra e di mare, il servizio di pilotaggio, la polizia giudiziaria e la giurisdizione penale marittima del porto, la pubblica sicurezza, la sanità pubblica e la dogana, come meglio è indicato agli articoli 4 e 5 del regolamento approvato con Regio decreto 23 febbraio 1913, n. 378.

Detto Consorzio è costituito dallo Stato, dalle Provincie, dai Comuni, dalle Camere di commercio ed arti di Genova e dall'Ente dirigente il servizio ferroviario nel porto di detta città.

Il suo patrimonio è costituito dai proventi assegnatigli con gli articoli 9 e 10 della legge costitutiva fra i quali ricordansi quelli che furono a carico dello Stato e sono:

1°) il residuo dei fondi stanziati con la legge del 2 agosto 1897, n. 349;

2°) il contributo annuo di un milione in correlazione con la quantità delle merci imbarcate e sbarcate nel porto fino al limite di 5 milioni di tonnellate aumentabili di lire 10,000 per ogni 50,000 tonnellate oltre il limite predetto. Il contributo però non potrà superare i due milioni;

3°) i fondi correlativamente stanziati in ciascun esercizio per gli oneri e la esecuzione delle opere contemplate nella predetta legge del 2 agosto 1897, nonchè la cessione di ogni diritto dello Stato per la riscossione delle quote di contributo dovuto dalle provincie e dai comuni ai termini dell'articolo 4 della legge citata.

A tali concorsi d'indole pecuniaria vanno poi aggiunte le seguenti concessioni speciali e garanzie:

1°) l'uso gratuito di tutte le opere, aree, edifizi, attrezzi, mobili, galleggianti, macchinari ed impianti che esistono nel porto, eccezione fatta per tutto quanto occorre per i servizi che rimangono nella esclusiva competenza dello Stato;

2°) rispetto alle tasse di registro e bollo, tutti gli atti e contratti del Consorzio vanno soggetti alle stesse norme segnate per gli atti e contratti dell'Amministrazione dello Stato come pure non è applicabile l'imposta di ricchezza mobile ai contributi dello Stato, delle provincie e dei comuni;

3°) i prestiti e le altre operazioni finanziarie sono garantiti dallo Stato nei limiti dei redditi annuali che il Consorzio delibererà di assegnare al servizio degli interessi e degli ammortamenti dei detti prestiti od operazioni.

Al termine del Consorzio tutte le opere e le cose ricevute in consegna e quelle eseguite nonchè i residui dei suoi fondi, compreso il fondo di riserva, sono devoluti allo Stato.

La vigilanza governativa viene esercitata dal prefetto di Genova al quale devono essere comunicate due copie del verbale di ciascuna adunanza dell'Assemblea e del Comitato; e dal Ministero dei lavori pubblici delegato all'approvazione di tutti i progetti di massima e dei progetti esecutivi dei lavori necessari del porto, il quale Ministero può in ogni tempo ispezionare e sindacare l'andamento di ogni ramo dei servizi affidati al Consorzio.

Segue CONTO SPECIALE N. 26

È riservata al Governo del Re la facoltà di sciogliere, per gravi motivi, l'Amministrazione del Consorzio, affidandola ad un commissario Regio.

A norma degli articoli 61 e 62 del regolamento approvato con Regio decreto 23 febbraio 1913, n. 378, nel bilancio finanziario sono iscritti due fondi, l'uno: *Fondo di riserva dell'esercizio*, per provvedere alle deficienze delle assegnazioni, e l'altro: *Fondo di riserva patrimoniale*, la cui costituzione ed uso verranno stabilite dall'Assemblea.

Con detto regolamento, a norma dell'articolo 78 della legge di contabilità generale, è stato prescritto che non più tardi del 20 ottobre di ciascun anno il Comitato trasmetta al Ministero delle finanze, un conto speciale dimostrante il movimento e la situazione finanziaria e patrimoniale della Azienda per la inserzione del medesimo fra i conti speciali allegati alla Parte II del rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato.

Premessi questi cenni, si riportano qui appresso:

a) il riassunto generale finanziario;

b) il rendiconto economico;

c) il rendiconto patrimoniale.

Dal primo di questi conti rilevasi che nell'esercizio 1927–28 il Consorzio accertò un avanzo attivo di amministrazione in lire 9,540,374.08 il quale serve come *Fondo di riserva per le deficienze*, del quale si è fatta innanzi parola; dagli altri due rendiconti emerge invece il passivo netto al 30 giugno 1928 in lire 148,917,454.78.

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Rendiconto consuntivo della spesa 1927-28, Ministero delle finanze, capitolo n. 17 parte, lire 4,500,000 corrispondente al capitolo n. 1 del bilancio dell'Entrata del Consorzio.

Segue CONTO SPECIALE N. 26 — PROSPETTO N. 1

Riassunto generale delle Entrate e delle Spese dell'esercizio 1927-28.

TITOLI DELL'ENTRATA	Somme versate	Somme da versare	Totale
Fondo di Cassa al 1° luglio 1927	15,566,179. 73	»	15,566,179. 73
Entrate effettive.			
Ordinarie:			
Competenza	33,809,634. 13	14,793,713. 70	48,602,347. 83
Residui	13,083,341. 27	1,550,026. 14	14,633,367. 41
Straordinarie:			
Competenza	11,859,758. 15	6,189,727. »	18,049,485. 15
Residui	1,706,730. 60	6,010,973. »	7,717,703. 60
	76,025,643. 88	28,544,439. 84	104,570,083. 72
Movimento di capitali.			
Competenza	48,736,586. 16	10,581,057. 44	59,317,643. 60
Residui	21,138,004. 94	14,961,324. 24	36,099,329. 18
Partite di giro.			
Competenza	29,390,425. 15	4,414,348. »	33,804,773. 15
Residui	8,334,629. 60	521,205. 38	8,855,834. 98
Totale generale delle Entrate	183,625,289. 73	59,022,374. 90	242,647,664. 63

TITOLI DELLA SPESA	Somme pagate	Somme da pagare	Totale
Spese effettive.			
Ordinarie:			
Competenza	19,528,102. 45	3,553,945. 30	23,082,047. 75
Residui	3,909,570. 84	2,760,731. 52	6,670,302. 36
Straordinarie:			
Competenza	39,254,094. 85	49,185,764. 95	88,439,859. 80
Residui	44,266,655. 88	17,299,265. 15	61,565,921. 03
	106,958,424. 02	72,799,706. 92	179,758,130. 94
Movimento di capitali.			
Competenza	3,221,470. 39	5,750. »	3,227,220. 39
Residui	11,889,126. 22	»	11,889,126. 22
Partite di giro.			
Competenza	29,916,139. 53	4,888,633. 62	33,804,773. 15
Residui	10,023,030. 74	9,356,860. 11	19,379,890. 85
Totale generale delle Spese	161,008,190. 90	87,050,950. 65	248,059,141. 55
Disavanzo provvisorio in dipendenza delle spese per le opere di ampliamento, sistemazione, miglioramento del porto e da colmarsi con i contributi degli enti interessati alla esecuzione delle medesime .	»	−35,066,746. 90	−35,066,746. 90
Fondo di riserva speciale per la esecuzione di opere straordinarie	»	+20,114,895. 90	+20,114,895. 90
Fondo di riserva normale, per le spese impreviste, al 30 giugno 1928	(a) +22,617,098. 83	−13,076,724. 75	+ 9,540,374. 08
Bilancio . . .	183,625,289. 73	59,022,374. 90	242,647,664. 63

(a) Fondo di Cassa.

Segue CONTO SPECIALE N. 26 — PROSPETTO N. 2

Rendiconto economico.

AUMENTI			DIMINUZIONI		
			Passivo netto iniziale		L. 123,490,462. 11
			Pagamenti in conto residui. . . . . L.	»	
1. — GESTIONE DEL BILANCIO.			1. — GESTIONE DEL BILANCIO:		
Entrate effettive accertate:			*Spese effettive impegnate:*		
Entrate ordinarie . . . L.	48,603,347. 83		Spese ordinarie di generale amministrazione. . L.	3,859,817. 68	
Entrate straordinarie. . . »	18,049,485. 15		Spese ordinarie per servizi . . . . . »	17,509,030. 44	
——— L.		66,652,832.98	Spese per lavori . . . »	1,585,510. 50	
			Restituzione di somme riscosse in più per entrate effettive ordinarie . . »	127,689. 13	
			Spese straordinarie di generale amministrazione »	692,248. 55	
2. — GESTIONE DEI RESIDUI.			Spese straordinarie per servizi. . . . . »	658,477. »	
Aumento nei crediti finanziari:			Spese straordinarie per lavori diversi . . . . . »	6,474,779. 70	
			Interessi passivi vari . . »	7,083. 35	
per entrate effettive . L.	218,480 55		Interessi in dipendenza della operazione finanziaria con le Casse di risparmio di Genova e delle provincie lombarde . . . . . »	1,198,484. 80	
movimenti di capitali »	»		Lavori in dipendenza del decreto legislativo numero 1997, del 15 settembre 1923 e successivi. »	38,600,000. »	
per partite di giro. . »	5,699. »		Interessi passivi sulle forniture di somme di cui ai decreti medesimi. . »	5,576,842. 60	
——— L.		224.179. 55	Interessi in dipendenza del debito assunto pel riscatto degli ex–magazzini generali al Molo vecchio . . . . . »	337,789. 88	
			Restituzione di somme riscosse in più per entrate effettive. . . . . »	45,125. 42	
			Lavori e spese a carico del fondo disponibile sulle tasse portuali; decreti 6 gennaio e 6 febbraio 1927, nn. 37 e 321. . »	21,388,490. »	
			Lavori ed impianti pel servizio delle esportazioni merci. . . . . »	13,200,000. »	
			Interessi passivi sulle forniture di somme pei detti lavori ed impianti . . »	260,538. 50	
			———	111,521,907. 55	
Da riportarsi . . . L.		66,877,012. 53	*Da riportarsi* . . . L.	111,521,907. 55	123,490,462. 11

Conto Speciale N. 26 — Prospetto N. 2

Rendiconto economico.

AUMENTI			DIMINUZIONI		
Riporto . . . L. 66,877,012. 53			*Riporto* 55		123,490,462. 11
3. — Gestione del patrimonio:			2. — Gestione dei residui:		
Importo sopravvenuto dei beni immobili e mobili ceduti dallo Stato e di quelli provenienti dal Consorzio sino al 30 giugno 1928 . . L. 19,239,491. 31			Diminuzione nei debiti finanziari:		
			Per spese effettive. . . L. — 173,238. 39		
			Aumento per partite di giro . . . . . » + 5,699. »		
				— 167,539. 39	
				L. 111,354,368. 16	
meno il corrispondente debito verso lo Stato per tale cessione L. 120,800. »			3. — Gestione del patrimonio:		
	L. 19,118,691. 31		*Ammortamento del costo:*		
			Del materiale galleggiante L. 7,780. »		
			Delle automobili . . . » 16,398. 40		
			Del mobilio e degli arredi » 34,049. 95		
			Di attività diverse . . . » 9,500. »		
				67,728. 35	
			Annullamento del valore di galleggianti già concessi a terzi e da questi riscattati	600. »	
Totale degli aumenti	L. 85,995,703. 84		Totale delle diminuzioni . . . L. 111,422,696. 51		111,422,696. 51
			Peggioramento economico verificatosi nell'esercizio . . . . . » 25,426,992. 67		
				L. 85,995,703. 84	
Passivo finale . . . » 148,917,454. 78					
	L. 234,913,158. 62				L. 234,913,158. 62

ATTIVO

Attività finanziarie:			
Fondo di cassa al 30 giugno 1928 presso la Cassa di risparmio di Genova		»	22,617,098.83
Crediti finanziari:			
per entrate effettive		28,544,439.84	
per movimento di capitali.		25,542,381.68	
per partite di giro		4,935,553.38	
			59,022,374.90
Attività non finanziarie ;			
Immobiliari cedute dallo Stato, oppure provviste con fondi di bilancio		73,767,070.23	
Mobiliari per mobili, arredi, boe, galleggianti, attrezzi, materiale per trasporto merci, materiali galleggianti, motoscafi, automobili, quota di compartecipazione all'azienda annonaria, attività diverse – cedute dallo Stato oppure provviste coi fondi dei titoli primo e secondo del bilancio.		4,721,508. »	
Attività non finanziarie diverse:			
Palazzo di San Giorgio, ceduto in uso dallo Stato pel suo valore in base agli inventari presso l' Intendenza di finanza di Genova. . . . . L.	203,811. »		
Scaffali provenienti dalla soppressa biblioteca dell'ex-convento di S. Ambrogio, pure ceduto in uso, pel valore attribuito in base alla spesa occorsa del loro adattamento nel grande salone del detto palazzo. . . . . »	11,790. »		
Galleggianti in concessione a terzi, e cioè:			
Valore a calcolo di duecentodieci chiatte e di un pontone in esercizio nel porto, dei quali (sulla base dei decreti presidenziali 14 febbraio 1904. n. 2111, e 17 luglio 1906, n. 6602) il Consorzio entrerà in piena proprietà allo scadere del 30° anno dalla data di concessione . . . . . »	20,500. »		
		236,101. »	
			78,724,679.23
Da riportarsi . . .		. . . .	160,364,152.96

– PROSPETTO N. 3

– –

Patrimoniale.

PASSIVO

Passività finanziarie:			
Debiti finanziari:			
per spese effettive	L.	72,799,706. 92	
per movimento di capitali	»	5,750. »	
per partite di giro	»	14,245,493. 73	
			(a) 87,050,950. 65
Passività non finanziarie:			
Cassa di Risparmio di Genova – suo credito in dipendenza delle Convenzioni 2 agosto 1905 e 14 aprile 1911	L.	17,500,000. »	
Cassa di Risparmio delle provincie Lombarde – suo credito in dipendenza delle dette Convenzioni	»	27,500,000. »	
Ministero delle finanze – suo credito in dipendenza delle somme fornite e da fornire al 30 giugno 1928 ai sensi dei decreti legislativi n. 1997 del 15 settembre 1923 e n. 1881 del 6 novembre 1924 e n. 66 del 3 gennaio 1926	»	149,817,526. 39	
Ministero delle finanze: suo residuo credito a seguito dell'accollo all'ente portuale dei prestiti che l'Amministrazione ferroviaria aveva assunto pei Magazzini generali al Molo Vecchio, riscattati giusta l'articolo 1, paragrafo 14, del Regio decreto legislativo 2285 del 28 dicembre 1924	»	8,399,871. 07	
Istituto nazionale delle assicurazioni — suo credito per capitale ed interessi in dipendenza della convenzione 14 novembre 1927	»	5,303,469. »	
Cassa nazionale per le assicurazioni sociali — suo credito per capitale ed interessi in dipendenza della detta convenzione	»	6,524,362. »	
Cassa nazionale infortuni sul lavoro — suo credito per capitale ed interessi in dipendenza della detta convenzione	»	1,632,707. 50	
Cassa di risparmio di Genova — suo credito in dipendenza della convenzione 21 dicembre 1927	»	500,000. »	
Cassa di risparmio delle provincie lombarde — suo credito in dipendenza della detta oonvenzione	»	1,000,000. »	
Cassa di risparmio di Torino — suo credito in dipendenza della detta convenzione	»	1,200,000. »	
Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane — suo credito in dipendenza della detta convenzione	»	300,000. »	
			219,677,935. 96
A riportare . . .			306,728,886. 61

a) Togliendo dalla somma di lire 87,050,950.65 quella di lire 35,066,746.90, che rappresenta il disavanzo provvisorio segnato ai cap. 137-*a* e 137-*b* della parte passiva del bilancio, si hanno lire 51,984,203.75. Queste contrapposte alle attività finanziarie di lire 81,639,473.73, dànno un margine di lire 29,655,269.98, il quale riguarda per lire 9,540,374.08 la riserva finanziaria ordinaria e per lire 20,114,895.90 la riserva speciale.

ATTIVO

Riporto . . .	. . . .	160,364,152.96
Fondo di riserva patrimoniale investito in titoli pubblici:		
Valore d'acquisto di lire 7,000,000 di consolidato 5 per cento	6,065,000. »	
Id. id. » 350,000 di Littorio 5 per cento	306,250. »	
Buoni settennali	500,000. »	
		6,871,250. »
Beni di terzi		16,564,494.40
		183,799,897.36
Passivo netto al 30 giugno 1928		148,917,454.78
		332,717,352.14

— PROSPETTO N. 3 —

Patrimoniale.

PASSIVO

Riporto . . .		306,728,886. 61
Passività non finanziarie diverse:		
Verso il Ministero delle finanze per l'importo dei beni immobili ceduti al 1° luglio 1903. . . L.	8,915,653. 98	
Per quello dei mobili ceduti come sopra . . . . . »	292,716. 15	
Pel palazzo San Giorgio e s . . . . . »	215,601. »	
		9.423,971. 13
Beni di terzi (come da speciale dimostrazione).		16,564.494. 40
		332,717.352 14

Segue CONTO SPECIALE N. 26

Allegato al rendiconto patrimoniale — Beni di terzi.

	Cauzioni costituite da funzionari ed agenti del Consorzio.		
1	Mediante deposito di titoli pubblici presso la Cassa consortile		35,000. »
	Cauzioni di Compagnie e Cooperative di lavoro nel porto, prestate in base ai cessati ordinamenti.		
2	Società anonima cooperativa pesatori e misuratori in cereali, n. 1 certificato R. I. 3.50 per cento		10,000. »
3	Società anonima cooperativa lavoranti chiattaiuoli merci varie, libretto Banca ligure, n. 97.		50,000. »
4	Società anonima cooperativa generale facchini merci varie, libretto Banca ligure, n. 153		7,380. 40
5	Società anonima cooperativa scaricatori sale nel porto, libretto Banca ligure, n. 223		3,000. »
6	Società anonima cooperativa scaricatori di carbone minerale, libretto della locale Cassa di risparmio, n. 4976		29,700. »
	Cauzioni di Compagnie e Cooperative nel porto, prestate in base all'ordinamento vigente.		
7	Investite in prestito del Littorio	» 666,600. »	
8	Investite in altri titoli dello Stato	» 361,600. »	
			1,028,200. »
	Cauzioni in titoli pubblici delle Imprese nel porto, in base all'ordinamento vigente.		
9	Imprese di sbarco ed imbarco.		1,255,900. »
10	Imprese ramo industriale.		3,482,600. »
11	Imprese guardianaggio		263,400. »
	Da riportarsi . . .		6,165,180. 40

Segue CONTO SPECIALE N. 26

Allegato al rendiconto patrimoniale — Beni di terzi.

	Riporto . . .		6,165,180. 40
	Depositi vari presso la Tesoreria consortile.		
12	Cauzioni per concessioni marittime e varie		464,400. »
13	Prestito del Littorio sottoscritto mediante anticipazione del Consorzio, per conto del suo personale	L. 500. »	
	Per conto di organizzazioni operaie portuali a saldo cauzioni da versare in dipendenza dell'ordinamento del lavoro .	» 535,500. »	
	Per conto di organizzazioni operaie portuali a titolo di sottoscrizione volontaria	» 73,800. »	
			609,800. »
14	Prestito del Littorio di proprietà dell'ufficio autonomo per la previdenza per gli operai portuali		9,254,000. »
15	Deposito in libretti della Cassa di risparmio di Genova dell'importo delle polizze di quiescenza già liquidate a personale ancora in servizio . . .		71,114. »
			16,564,494. 40